



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA 33 - RISORGIMENTO

NAEE03300A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA 33 - RISORGIMENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2985** del **28/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2023** con delibera n. 06*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza del nostro Circolo è connotata da una significativa presenza di bambini provenienti da un contesto socio-familiare adeguato a sostenere i figli nel loro processo di crescita e a collaborare costruttivamente con la scuola, anche per azioni di tutoraggio e supporto ad alunni deprivati. Molteplici sono le occasioni in cui sono messe a disposizione della scuola professionalità e competenze per arricchire le opportunità formative, ma anche per rendere partecipi alla vita della scuola quanti sarebbero per loro natura poco disponibili a forme costruttive di collaborazione. Ogni anno la scuola offre ai genitori incontri formativi sulla genitorialità efficace e le problematiche preadolescenziali, attuati in collaborazione con la ASL e/o con docenti universitari; incontri questi che sono richiesti dalla nostra utenza e risultano particolarmente graditi. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato ed è in linea con il riferimento regionale.

Vincoli

Lo svantaggio socio-economico e socio-culturale caratterizza l'ambiente di provenienza di alcuni alunni, i quali manifestano nella scuola il proprio disagio nelle molteplici forme in cui esso si esprime. La componente genitoriale più svantaggiata economicamente, socialmente e culturalmente esprime il proprio disagio attraverso diverse forme di disappunto verso le convenzioni da rispettare all'interno dell'Istituzione scolastica; disappunto che se accolto può essere elaborato in modo funzionale alle finalità scolastiche. In altre occasioni la scuola è oggetto di vere e proprie richieste di aiuto che riguardano la sfera personale, quella sociale e relazionale e, di conseguenza, quella familiare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il 33° Circolo Didattico stabilisce intese e collaborazioni con le agenzie istituzionali e non del territorio proponendosi come soggetto attivo nella promozione e costruzione di una "rete" che,



creando sinergie tra le risorse e le opportunità formative presenti, sappia offrire risposte ai bisogni degli alunni e delle famiglie. L'Istituzione scolastica collabora e interagisce con: Comune di Napoli ed Educativa territoriale per progetti di prevenzione del disagio e prevenzione della dispersione (il progetto Pinocchio realizzato negli scorsi anni ha contemplato momenti di formazione docenti e percorsi formativi per gli alunni); Sinapsi Unina Liceo delle Scienze Umane Galileo Galilei Cooperativa Sociale Progetto Uomo Associazioni sportive -> A.S.D. Epomeo 2; ; Associazione culturali -> Arancia Blu, Naturalmente musica; Gruppo Programma Adolescenti GPA Protocollo Operativo tra Il Comune di Napoli, l'ASL Napoli 1 Centro, l'Ufficio Scolastico Regionale;Polizia di Stato;Gruppo Scout Napoli VIII; Associazione onlus Progetto Pace; Arma dei Carabinieri. In rete con altre istituzioni scolastiche e con associazioni del Terzo Settore la scuola ogni anno riesce a porre in essere progettualità in grado di promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e sociali. Inoltre, significative sono le esperienze con i genitori quali la formazione sulle problematiche della preadolescenza e tutte le attività che li vedono protagonisti, vuoi per ridipingere un'aula vuoi per condividere con i propri figli un progetto che li veda impegnati anche nella realizzazione di manufatti. Inoltre, significative sono le esperienze con i genitori quali la formazione sulle problematiche della preadolescenza e tutte le attività che li vedono protagonisti.

VINCOLI

Assenza di strutture ricreative quali teatro, cinema, piscina

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici di tutti i plessi sono ben strutturati e presentano ampi spazi. Il circolo è dotato di LIM e di Monitor Touch screen in tutte le aule di scuola primaria e di un adeguato numero di pc e tablet, di laboratori e spazi multifunzionali (attività ludiche, psicomotorie e grafiche). Il plesso risorgimento dispone di un auditorium, di una palestra coperta e di uno spazio polisportivo all'aperto con campo di pallavolo, campo di calcetto, pista per la corsa e una grande scacchiera. La scuola, oltre ai fondi dello stato e del comune dispone del contributo volontario da parte dei genitori che è utilizzato per l'assicurazione degli alunni e per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive e ha beneficiato di fondi europei FSE e FSER. Ha realizzato un atelier creativo nell'ambito del piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).



Vincoli

Il plesso Verdolino (primaria e infanzia) non è facilmente raggiungibile in quanto la strada di accesso non percorsa da alcun tipo di trasporti pubblici e con poche possibilità di parcheggio. La struttura è stata resa accogliente e attrattiva, le aule tanto della scuola dell'infanzia quanto della scuola primaria sono dotate di tutti i sussidi didattici tecnologici e no, di arredi nuovi colorati ed ergonomici. Il giardino avrebbe bisogno di una cura maggiore da parte dell'Ente locale.

Territorio e capitale sociale

La scuola attraverso la sua progettualità offre agli alunni diverse opportunità per ampliare gli orizzonti culturali e innescare interessi e passioni utili al loro orientamento futuro. Nel fare ciò si avvale di collaborazioni con altre scuole e con il Terzo Settore; utilizza fondi FSE e FESR, i fondi derivanti dal contributo volontario delle famiglie e il FIS della scuola. Il 33° Circolo Didattico stabilisce intese e collaborazioni con le agenzie istituzionali e non del territorio proponendosi come soggetto attivo nella promozione e costruzione di una "rete" che, creando sinergie tra le risorse e le opportunità formative presenti, sappia offrire risposte ai bisogni degli alunni e delle famiglie. L'Istituzione scolastica collabora e interagisce con: Comune di Napoli ed Educativa territoriale per progetti di prevenzione del disagio e della dispersione attraverso la formazione dei docenti e percorsi formativi con gli alunni (progetti Pinocchio e I Ragazzi della via Pall) ; Liceo delle Scienze Umane Galileo Galilei; Cooperativa Sociale Progetto Uomo; Associazioni sportive (A.S.D. Epomeo 2 e CRAL Napoli); Associazioni teatrali ; Associazione culturali e musicali (Arancia Blu); l'ASL Napoli 1 Centro, l'Ufficio Scolastico Regionale; Polizia di Stato; Gruppo Scout Napoli VIII; Associazione onlus Progetto Pace; Arma dei Carabinieri, l'Oratorio e la Parrocchia. Partecipa in rete al programma FSE SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. Significative, infine, sono le attività che vedono i genitori protagonisti insieme ai loro figli, vuoi per ridipingere un'aula vuoi per attare un progetto educativo.



Risorse economiche e materiali

La scuola, oltre ai fondi dello Stato e del Comune dispone del contributo volontario da parte dei genitori che è utilizzato per l'assicurazione degli alunni e per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive e aderisce a tutti i programmi europei (FSE, FESR), ma anche del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD); finanziamenti che hanno consentito alla scuola di dotarsi di tecnologie avanzate e di formare i docenti all'uso di forme di didattica innovativa anche a distanza. Attualmente sono in attuazione:

- **PON FSE FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza** i cui 11 moduli spaziano dal potenziamento della lingua inglese, alla musica, al cinema e al teatro, al debate, al coding e alla robotica, alla sana alimentazione, al fumetto.

- **FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** la scuola si è dotata di monitor digitali interattivi touch screen che hanno sostituito le vecchie LIM. In fase di realizzazione:

- **FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica** con cui nel plesso Nuovo Edificio si sta realizzando un orto-giardino;

- **FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole**

- **Scuola Viva in Quartiere** con cui sono stati realizzati percorsi di apprendimento delle competenze disciplinari e sociali ed è in via di ultimazione un nuovo impianto sportivo all'aperto

A breve verranno attuati i percorsi previsti dalla **IV annualità di Scuola Viva**



Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola il turnover è estremamente basso sia nel personale docente che nel personale ATA e ciò garantisce la continuità dei processi di insegnamento e la funzionalità degli uffici. I docenti, molti dei quali sono laureati, hanno per lo più specifica formazione informatica, linguistica e sull'inclusione di alunni con BES

Vincoli:

Molte dei vincoli derivanti dalla formazione generalista e poco tecnologica dei docenti sono stati superati dall'introduzione del docente di Educazione motoria, dalla presenza degli assistenti tecnici e dalla formazione elargita negli scorsi anni ma nel settore informatico e tecnologico le docenti più anziane mostrano ancora qualche difficoltà



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA 33 - RISORGIMENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE03300A
Indirizzo	VIA CANONICO SCHERILLO 40 NAPOLI 80126 NAPOLI
Telefono	0817663458
Email	NAEE03300A@istruzione.it
Pec	naee03300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.33circolonapoli.edu.it

Plessi

NA 33 VERDOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA033027
Indirizzo	VIA LE BUCOLICHE 3 NAPOLI 80126 NAPOLI

NA 33- NUOVO EDIFICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA03306B
Indirizzo	VIA CANONICO SCHERILLO 75 NAPOLI 80100 NAPOLI



NA 33 - RISORGIMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE03301B
Indirizzo	VIA CANONICO SCHERILLO 40 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	32
Totale Alunni	668

NA 33 - VERDOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE03303D
Indirizzo	VIA LE BUCOLICHE 3 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	2
Totale Alunni	32

Approfondimento

Il 33° CD è composto di quattro plessi. La sede centrale, in via Canonico Scherillo, 40, si sviluppa su due piani e accoglie gli Uffici Amministrativi di Direzione e di Segreteria, 32 aule, una palestra scoperta, un ampio giardino nel quale a breve saranno ultimate una pista per la corsa, un campo di calcetto e di pallavolo e una scacchiera, un teatro dotato di proiettore e in grado di accogliere fino a 200 persone, un atelier creativo corredato di strumentazioni e sussidi per il coding e la robotica e di una stampante 3D.

Il plesso Nuovo edificio, in via Canonico Scherillo 7, accoglie 7 sezioni di scuola dell'infanzia; è dotato di ampi spazi luminosi e accoglienti, di uno spazio attrezzato per la psicomotricità, di una sala per proiezioni, di un laboratorio scientifico e, a breve, di un orto-giardino in via di realizzazione con i fondi FESR REACT EU-Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica..



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Il plesso Verdolino, in via Le Bucoliche 3, accoglie 4 sezioni di scuola dell'infanzia e due classi di scuola primaria; è dotato di ampi spazi luminosi e accoglienti e di un ampio e bel giardino che offre molte opportunità di attività all'aperto, uno spazio attrezzato per la psicomotricità, di una sala per proiezioni, di un laboratorio scientifico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Pista per la corsa e scacchiera all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

La dotazione tecnologica della scuola con l'emergenza pandemica da Coronavirus si è arricchita di PC e tablet e con i fondi europei di Smart TV che in molte classi hanno sostituito le LIM, le più nuove delle quali sono andate in dotazione della scuola dell'infanzia.

A breve sarà inaugurato un nuovo impianto sportivo all'aperto, con pista per la corsa, un campo di calcetto e uno di pallavolo e una grande scacchiera.



Per la realizzazione del modulo del PON FSE Robot in movimento, la scuola si è dotata di nuovi kit di mattoncini di robotica Lego e di piccoli robot per il coding.



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	27

Approfondimento

La stabilità della dirigenza scolastica, dei docenti e del personale ATA ha permesso di sviluppare un fruttuoso senso di appartenenza e l'orgoglio di essere riconosciuti sul territorio come un valido punto di riferimento in cui trovare modelli educativi qualificati, accoglienza, ambiente sereno e risposte efficaci ai bisogni di tutti i bambini. L'attenzione e l'ascolto delle famiglie, il loro coinvolgimento nella vita della scuola e nei processi educativi degli alunni, fortemente ricercati dal Dirigente ha fatto sì che i genitori si sentano parte della Comunità Educatrice o, come amano dire, della "Squadra".

La recente acquisizione in organico di due Assistenti Tecnici costituisce per il Circolo un importante arricchimento in termini di competenze informatiche a disposizione della didattica, in modo particolare la loro presenza sta consentendo ai docenti di utilizzare più pienamente attrezzature complesse, come la stampante 3D.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola si è data come mission l'educare istruendo, nella convinzione che la formazione, intesa come bildung, utilizza il sapere per consentire la piena espressione dell'umanità di ciascuno, nelle sue componenti intellettuali, sociali, relazionali e artistiche. Il nostro curriculum si propone di guidare l'alunno ad entrare in contatto con la realtà circostante utilizzando supporti psicologici e didattici adeguati, con il possesso di mezzi linguistici appropriati e attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie, con la padronanza dei nuovi linguaggi tecnologici, informatici, multimediali e telematici, con la giusta curiosità e motivazione ad apprendere. Il nostro obiettivo è, quindi, affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo. In sintesi, si intende, innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare; finalità, queste, propedeutiche alla capacità di apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente. Educare istruendo significa, altresì, porre attenzione alle peculiarità delle fasi evolutive dei nostri alunni e agganciarne i bisogni di tipo cognitivo, emotivo-affettivo e sociale per accoglierli e prevenire ogni forma di disagio o contrastare sul nascere forme disfunzionali di relazione con se stessi e con gli altri che potrebbero slatentizzarsi nelle fasi di sviluppo successive. L'attenzione all'inclusione, alla solidarietà e alla cooperazione sono alla base della progettazione della nostra scuola che intende proporsi come una "comunità educante" in cui la diversità è un valore, un'occasione di crescita e confronto e il sentimento sociale un potente propulsore olistico di sviluppo psichico del bambino. La nostra offerta formativa focalizza su tutti i linguaggi e valorizza e potenzia le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e la preparazione degli alunni finalizzata alla certificazione Trinity (anche di livello 4) di cui la scuola è Centro accreditato d'esame dal 2004; sulle competenze logico-matematiche; sullo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sull'assunzione di responsabilità, di solidarietà e di cura dei beni comuni; sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso lo studio della Costituzione; sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. L'offerta formativa del 33° C.D. si dipana attraverso molteplici metodologie e strategie e



in ambienti didattici diversificati: dall'aula al teatro della scuola, dal laboratorio all'atelier creativo, dalla palestra al giardino al museo, alla strada, al sito archeologico, a Montecitorio o Palazzo Madama. I modelli pedagogici e le linee metodologiche didattiche su cui si fonda il nostro progetto sono:

- Uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, intesa come comunità solidale basata sulla fiducia condivisa che i bisogni, della persona e del gruppo, possano trovare risposte soddisfacenti nell'impegno comune e che un forte "senso di comunità" possa rinforzare la capacità di resilienza individuale e collettiva.
- Uso della pedagogia della cura: responsività degli adulti significativi, accettazione incondizionata e attribuzione di valore positivo all'alunno indipendentemente dalle sue condizioni di human functioning, attenzione continua alle emozioni, agli stati d'animo, e ai sentimenti.
- Impiego di risorse interne competenti in grado di agire come tutori di resilienza nelle situazioni traumatiche di volta in volta segnalate.
- Uso di processi e di strumenti metacognitivi, per "imparare ad imparare".
- Utilizzo e valorizzazione del gioco come metodo "naturale" di conoscenza del mondo. La nostra scuola si propone, quindi, di valorizzare l'esperienza del fanciullo e il suo patrimonio conoscitivo per favorire il passaggio "dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali" scientificamente veicolato dalle discipline di studio. Nelle attività formative il 33° Circolo Didattico valorizza e promuove:

- molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali;
- tutte le forme di intelligenza e si prende cura dei diversi talenti e vocazioni; la corporeità intesa come modo di essere nel mondo e di comportarsi nella vita sociale;
- il confronto interpersonale inteso come interesse e apertura alle vite e alle idee degli altri;

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI(ART.1,COMMA7L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Il 33°Circolo Didattico è impegnato nel perseguimento di tutti gli obiettivi formativi del comma 7 della legge107/15 propri della scuola primaria, nella convinzione che la formazione debba essere un processo olistico in grado di abbracciare e far dialogare cognizioni, abilità, competenze e linguaggi diversi; un processo che preveda tanto il lavoro individualizzato quanto quello laboratoriale e/o di gruppo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio ed delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e



digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo nei gradi successivi di scuola

Traguardo

Incremento della quota di alunni che non incontra difficoltà di apprendimento nel primo anno di scuola secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A scuola imparo a capire la realtà**

La certificazione delle competenze, secondo la normativa vigente, impone ai docenti una valutazione che sempre più si discosta da una mera descrizione degli esiti degli apprendimenti conseguiti dagli alunni in ambito disciplinare; nel valutare i nostri alunni è necessario analizzare la loro capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare la realtà costituita da problemi da affrontare, analizzare e risolvere. Al fine di preparare gli alunni sin dai primi contatti con il mondo della scuola ad utilizzare ciò che si sa per agire ed affrontare con competenza la realtà, nelle classi prime saranno privilegiate situazioni problematiche molto vicine al mondo reale, spesso anche vissute materialmente attraverso esperienze laboratoriali e, laddove possibile, drammatizzate al fine di evitare sforzi di astrazione e privilegiare il pensiero concreto tipico degli alunni di 5/6 anni. Gradualmente, nei successivi anni di scuola, gli alunni impareranno a problematizzare e a ricercare soluzioni diversificando gli strumenti di indagine e rappresentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso percorsi specifici che valorizzino lo sviluppo del pensiero logico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in termini di organizzazione degli spazi, delle attività, dei materiali, nonché di relazioni significative con tutti i componenti della comunità scolastica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Favorire i processi di apprendimento attraverso il recupero ed il potenziamento delle capacità di ciascun allievo, facendo leva su attività di cooperative learning e tutoraggio.

Attività prevista nel percorso: Verbalizzo, condivido, con i compagni, raffiguro e rielaboro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Gli alunni espongono nel gruppo classe le loro difficoltà relazionali, emotive di apprendimento e ne discutono con i compagni e i docenti

Attività prevista nel percorso: • Rappresentazione grafica delle situazioni/problema

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Risultati attesi	Gli alunni sono in grado di esprimere con chiarezza le situazioni problematiche e di rappresentarle graficamente



Attività prevista nel percorso: modi diversi per trovare soluzioni e per rappresentarle: narrazione, calcolo matematico, rappresentazione grafico-pittorica, informatica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Risultati attesi	I bambini hanno imparato che si può imparare anche a partire dall'errore e che ogni problema può trovare soluzione attraverso strade diverse se ben impostato (problem posing, taking and solving)

● **Percorso n° 2: Scopri il tuo talento e a scuola sarai un portento**

Scopri il tuo talento...è un percorso formativo che mira a valorizzare le diverse forme mentis e a far acquisire un metodo di studio rispondente alle necessità individuali. Attraverso attività di tinkering si vuole favorire la sperimentazione e l'esplorazione creativa e avvicinare in modo pratico gli alunni allo studio della discipline STEM. La sperimentazione di percorsi di coding e di robotica effettuata in questi anni ha mostrato l'efficacia dell'apprendimento attivo e del learning by doing in quanto permettono al bambino di imparare in modo naturale, libero dalla paura di sbagliare, supportato dai compagni in un fecondo rapporto di cooperazione e condivisione. Ma l'efficacia di questo approccio è riscontrabile anche in termini di sviluppo dell'autostima, dell'autoefficacia percepita e della socialità; fattori, questi, che hanno immediati ed evidenti effetti sulla motivazione ad apprendere.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso percorsi specifici che valorizzino lo sviluppo del pensiero logico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in termini di organizzazione degli spazi, delle attività, dei materiali, nonché di relazioni significative con tutti i componenti della comunità scolastica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere adeguamenti in itinere delle programmazioni (di classe ed individualizzata) relative ai livelli di conoscenza e competenze acquisite dagli alunni.



Attività prevista nel percorso: Imparo a modo mio...anche divertendomi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Le attività saranno calibrate a seconda dell'età degli alunni ma, in ogni caso, si intende muovere dall'idea individuale, all'analisi delle criticità di ciascun progetto, alla ricerca in gruppo delle soluzioni e allo studio degli strumenti e dei materiali, alla progettazione esecutiva.

Risultati attesi

Da questo percorso ci si attende Nel breve termine:
Incremento della motivazione ad apprendere Superamento della paura di sbagliare Incremento delle abilità sociali e della capacità di dare e chiedere aiuto Nel medio e lungo termine:
Sviluppo delle abilità di problem solving Sviluppo del pensiero logico e computazionale Miglioramento degli esiti scolastici Sviluppo del pensiero logico e computazionale Sviluppo delle abilità di problem solving

● **Percorso n° 3: Dibattere e argomentare per ragionare e non litigare**

Il 33° Circolo Risorgimento intende sperimentare il debate in quanto si ritiene che questa metodologia sia appropriata rispetto agli obiettivi prioritari che la scuola ha individuato: sviluppo del pensiero logico, inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e argomentazione, sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare, innalzare il livello delle competenze sociali e civiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della



scuola primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso percorsi specifici che valorizzino lo sviluppo del pensiero logico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in termini di organizzazione degli spazi, delle attività, dei materiali, nonché di relazioni significative con tutti i componenti della comunità scolastica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire i processi di apprendimento attraverso il recupero ed il potenziamento delle capacità di ciascun allievo, facendo leva su attività di cooperative learning e tutoraggio.

Attività prevista nel percorso: Liberi di ...Essere

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le attività del percorso seguiranno le seguenti fasi: FASE 1 La scoperta dei diversi punti di vista Esprimere la propria opinione FASE 2 Esprimere la propria opinione e argomentarla Gli alunni per alzata di mano esprimono il loro parere pro o contro
Risultati attesi	Gli alunni hanno migliorato la loro capacità di ascolto attivo; sintetizzano e colgono l'essenza di un discorso e lo verbalizzano correttamente



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il 33° Circolo Didattico si caratterizza per la forte inclinazione ad accogliere idee ed esperienze innovative che, grazie ad una leadership diffusa, trovano possibilità di espressione e che una volta sperimentate diventano buone pratiche e fonte di miglioramento continuo. Le aree di intervento che, una volta sperimentate, sono diventate patrimonio stabile della scuola sono:

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Learning by doing

Debate

Coding e robotica

Uso del Padlet per condividere materiali, idee e letture da parte degli alunni

Gruppi di auto e mutuo aiuto per i genitori

Inglese con il madrelingua e certificazioni Trinity

Educazione alle arti: musica e canto, danza, teatro, cinema, fumetto

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola ha aderito al movimento delle Avanguardie educative adottando l'idea del Debate che nei prossimi anni, con la realizzazione del Piano Scuola 4.0 potrà facilmente interessare più classi contemporaneamente sulla stesso argomento, consentendo la circolazione di idee e competenze fra gruppi classe diversi.

Nei prossimi anni grazie alle opportunità offerte dal PNRR si intende incrementare la pratica del tinkering, sperimentata recentemente in alcuni percorsi laboratoriali di coding e robotica, di cinema e teatro sociale, di educazione alla sana alimentazione, ma anche nelle prassi quotidiane di molti docenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il 33° C.D. Risorgimento intende sperimentare e diffondere nuove forme di didattica di tipo costruttivista che promuovano l'apprendimento a partire dal problema (Problem Based Learning) e utilizzino strumenti didattici che favoriscano la didattica laboratoriale e in piccoli gruppi. L'atelier creativo della scuola con i suoi mattoncini LEGO e la scheda Arduino, la stampante 3D, i robot Jimu costituisce l'ambiente di apprendimento privilegiato per l'alto potenziale motivazionale.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola intende utilizzare il "Portale SELFIE EU" per la ricognizione esatta dello "stato dell'arte": attrezzature digitali già in uso, grazie a precedenti finanziamenti con fondi nazionali ed europei, progetti già posti in essere di sicura efficacia, ma, anche approcci pedagogici e didattici da riconfermare o da rivisitare e arricchire con l'uso di nuove tecnologie. Per fare ciò si costituirà un gruppo di lavoro, formato da alcuni docenti e dagli assistenti tecnici, che con il DS e in strettissimo rapporto con l'intero Collegio dei Docenti progetterà le Next Generation Classrooms del 33° CD.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato e sperimentato negli ultimi anni per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle vigenti Indicazioni per il Curricolo. Esso indica il percorso formativo che la nostra scuola propone per i suoi allievi senza soluzione di continuità nei tre anni di scuola dell'infanzia e nei cinque di scuola primaria. Ne deriva un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica le soglie da raggiungere. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento e garantiscono la solidità nei primi gradi di scuola significa assicurare al bambino il successo formativo nei successivi gradi.

Per questo motivo il 33° Circolo Didattico offre agli alunni contesti di apprendimento e progettualità in grado di promuoverne la graduale acquisizione. Ricordiamo, in proposito, che la scuola è dotata di ambienti di apprendimento di particolare significatività: LIM in tutte le classi, un'aula 2.0,

L'atelier creativo della scuola con i suoi mattoncini LEGO e la scheda Arduino, la stampante 3D, i robot e un laboratorio scientifico.

Allo stesso modo la nostra progettualità propone attraverso progetti interni e/o in collaborazione con associazioni ed esperti, da Fondo di Istituto o con fondi europei (PON FSE o FESR) progetti di lettura, scrittura creativa, matematica, inglese, coding. Tanto nel curricolare quanto nell'extracurricolare si privilegia la didattica per scoperta e attraverso il fare (learning by doing), compiti di realtà, ma anche il cooperative learning e il debate. Utilizzo della quota di autonomia Il 33° Circolo Didattico utilizza la quota di autonomia all'insegnamento della lingua inglese per il quale sono previste tre ore fin dalla prima classe, con livelli di competenza eccellenti e certificazioni Trinity che arrivano anche al Grade 4.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA 33 VERDOLINO NAAA033027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA 33 - RISORGIMENTO NAEE03301B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA 33 - VERDOLINO NAEE03303D

27 ORE SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

NA 33 - RISORGIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è lo strumento attraverso il quale si creano le condizioni strutturali, organizzative e culturali necessarie ad attivare e mettere a sistema buone pratiche di insegnamento/apprendimento in coerenza con gli obiettivi complessivi previsti dalle indicazioni. L'impostazione del curricolo, ispirata alla elaborazione di proposte in grado di incidere significativamente sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica, muove e si sviluppa a partire dai seguenti nuclei fondanti: • Orizzonte di senso (quale scuola per quale bambino) • Profilo dei saperi (come generare apprendimenti significativi) • Scelte strategiche (quale modello organizzativo) • Risorse (come ottimizzare il rapporto tra necessità e mezzi) • Contesto spazio/temporale (quale modello di tempo scolastico e quali spazi didattici, quali scelte per l'ampliamento dell'offerta formativa) All'interno del curricolo che di fatto viene a determinarsi, pulsano le varie anime del medesimo: formale, implicito e nascosto, in rapporto di connessione ed interrelazione sistemica, tutte altrettanto importanti in una visione olistica della persona del bambino e della sua formazione.

A Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il 33° Circolo Didattico di Napoli, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso indica il percorso formativo che la nostra scuola propone per i suoi allievi senza soluzione di continuità nei tre anni di scuola dell'infanzia e nei cinque di scuola primaria. Ne deriva un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. Nella sua dimensione verticale organizza i



saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di educazione civica, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

curricolo 33 C. D..pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Amici in divisa

Gli incontri con le Forze dell'Ordine sono finalizzati alla interiorizzazione di regole e norme basilari del vivere sociale spesso non conosciute o sottovalutate, ma anche a sviluppare la fiducia negli uomini e nelle donne dei Carabinieri o della Polizia di Stato nei quali si può sempre trovare aiuto al bisogno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con



responsabilità.

In modo trasversale, tutte le discipline saranno interessate a far acquisire agli alunni la consapevolezza che le risorse della Terra sono un Bene Comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La giornata dei calzini spaiati

La giornata dei calzini spaiati costituisce un momento di festa, un modo semplice per spiegare ai bimbi un concetto profondo come la diversità. Maestre, bambini e genitori festeggiano la loro eguaglianza nei confronti delle regole ma anche la loro unicità come persone.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato e sperimentato negli ultimi anni per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012. Esso indica il percorso formativo che la nostra scuola propone per i suoi allievi senza soluzione di continuità nei tre anni di scuola dell'infanzia e nei cinque di scuola primaria. Ne deriva un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento e garantirne la solidità nei primi gradi di scuola significa assicurare al bambino il successo formativo nei successivi gradi. Per questo motivo il 33° Circolo Didattico offre agli alunni contesti di apprendimento e progettualità in grado di promuoverne la graduale acquisizione. Ricordiamo, in proposito, che la scuola è dotata di ambienti di apprendimento di particolare significatività: LIM in tutte le classi, un'aula 2.0, L'atelier creativo della scuola con i suoi mattoncini LEGO e la scheda Arduino, la stampante 3D, i robot Jimu; un laboratorio scientifico. Allo stesso modo la nostra progettualità propone attraverso progetti interni e/o in collaborazione con associazioni ed esperti, da Fondo di Istituto o con fondi europei (PON FSE o FESR) progetti di lettura, scrittura creativa, matematica, inglese, coding e nel fare ciò utilizza la didattica per scoperta e quella laboratoriale, i compiti di realtà, ma anche il cooperative learning e il debate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Competenza chiave europea: competenze sociali e civiche.

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 202

Sviluppo sostenibile

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Classe Prima

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio territorio.

Classe seconda

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio territorio.

Classe Terza

Conoscere alcune problematiche riferite all'ambiente.

Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Classe quarta

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 202

Costituzione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti



vissuti nel quotidiano;

Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Classe quinta

NUCLEI CONCETTUALI (Legge n.92/2019 e Linee Guida 202

- Cittadinanza digitale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti della rete e navigare in modo sicuro.

Distinguere l'identità digitale dall'identità reale ed essere consapevole dei rischi della rete.

Utilizzo della quota di autonomia

Il 33° Circolo Didattico utilizza la quota di autonomia all'insegnamento della lingua inglese per il quale sono previste tre ore fin dalla prima classe, con livelli di competenza eccellenti e certificazioni Trinity che arrivano anche al Grade 4.

Dettaglio Curricolo plesso: NA 33 VERDOLINO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale via via più allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia significa governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere le emozioni di base; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi. Ed è sulla base di queste considerazioni, tratte dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che la scuola dell'infanzia del 33° Circolo Didattico Risorgimento ha sviluppato un curricolo esplicito in continuità con la scuola primaria, con la quale organizza molteplici attività, che tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza e utilizza i campi di esperienza per organizzare le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. A esso è sotteso un curricolo implicito



costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: • Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. • Il clima relazionale basato sull'accoglienza e la condivisione con le famiglie di molti momenti educativi, sull'idea che le famiglie siano sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola intesa come comunità educativa. • Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Allegato:

curricolo 33 C. D..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA 33 - RISORGIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Facciamo teatro”

1. “Facciamo teatro”: Fare teatro nella scuola è da sempre considerato un ottimo mezzo per accompagnare e favorire la crescita di un bambino tanto a livello affettivo-emotivo e sociale quanto a livello di competenze e conoscenze. Recitare può contribuire a superare la timidezza e, a volte, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, a rafforzare l'autostima, a controllare un'aggressività eccessiva, a esprimere sensazioni ed emozioni. I bambini imparano a esprimersi con linguaggi diversi, a relazionarsi con gli altri, a riconoscere ruoli e competenze altrui; affinano, inoltre, lo spirito critico e la sensibilità estetica. Il “fare teatro” tocca le corde più profonde della vita affettiva, contribuendo alla formazione di una personalità armonica e completa. □ Progetto curricolare ed extracurricolare :classi quinte Risorgimento e Verdolino. □ Progetto curricolare ed extracurricolare Scuola dell'Infanzia Verdolino □ Progetto curricolare ed extracurricolare Scuola dell'Infanzia Nuovo Edificio □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria



Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Risultati attesi

Sviluppo dell'autostima e della autoefficacia percepita Incremento delle abilità sociali e relazionali Sviluppo della competenza in Lingua madre sia scritta che orale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● "Attività motorie"

L'importanza dell'educazione motoria e dello sport si può sintetizzare nel motto latino "mens sana in corpore sano". Fare attività fisica significa, infatti, avere uno stile di vita sano e i bambini che svolgono attività fisiche imparano ad essere più responsabili verso la propria salute. Saltare, correre, giocare sono azioni che permettono al bambino di prendere coscienza del proprio



corpo, di scoprire le proprie potenzialità e i propri limiti. E' proprio attraverso il movimento che si può comunicare, comprendere ed esprimersi, perché l'uomo non manifesta il proprio sé solo nelle forme del pensiero ma anche attraverso le modalità del muoversi, del vedere, del percepire e dell'agire. Fare attività sportiva infine aiuta a credere in determinati valori come il rispetto, il sacrificio, lo spirito di squadra, la lealtà. □ Progetto curricolare "Sport di classe" promosso dal MIUR e dal CONI per le classi terze e quarte □ Progetto curricolare Judo e gioco a scuola con l'associazione sportiva Epomeo2: classi prime e seconde plesso Risorgimento. □ Progetto curricolare "Emozioni in movimento" percorso di danza educativa : classi prime, seconde, terze, quarte Risorgimento, tutte le classi plesso Verdolino e alcune sezioni della scuola dell'Infanzia. □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della



scuola primaria

Risultati attesi

Incremento delle competenze sociali e civiche Superamento di stili di vita sedentari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista per la corsa e scacchiera all'aperto

● "I can speak english"

Il 33° Circolo Didattico, riconosciuto come centro Trinity dall'ente certificatore britannico Trinity College, si propone, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, di formare i propri alunni in lingua straniera dando loro competenze comunicative classificate secondo il quadro comune europeo di riferimento. Il progetto "Trinity" è finalizzato ad ampliare le competenze comunicative in L2 degli alunni delle classi quinte e si basa su un approccio reale della lingua. Alla fine di tale percorso i bambini interessati avranno l'opportunità di sostenere un esame di lingua inglese presso il nostro centro con un docente madrelingua presso la sede napoletana del Trinity College che certificherà - attraverso esami equiparati al Quadro Comune di Riferimento Europeo - la competenza linguistica acquisita dagli alunni durante il corso. Le famiglie potranno fruire delle tariffe d'esame agevolate previste per la nostra Istituzione registrata come CENTRO TRINITY n. 35557. 2) Agli alunni delle classi prime e a quelli delle classi



seconde è data l'opportunità di approfondire e ampliare la conoscenza della lingua inglese grazie ad un incremento delle ore di lezione, da una a tre a settimana. 2) Molte classi beneficiano di un percorso linguistico curricolare con un docente madrelingua, in affiancamento alla docente d'inglese titolare della classe finalizzata al potenziamento dell'abilità del "listening: tale esperienza facilita il raggiungimento ambizioso di un obiettivo di lungo periodo come il bilinguismo. Anche la metodologia CLIL per l'insegnamento di contenuti inerenti discipline diverse dall'inglese si muove nella stessa direzione 3) Il 33° Circolo organizza anche, spettacoli teatrali in lingua inglese a pagamento in sede a cura dell'ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Risultati attesi

Acquisizione di Certificazioni Trinity di grado elevato Posizionamento sempre più elevato nel reading e nel listening

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto continuità

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso la scuola media, è per il bambino un momento molto importante e delicato attorno al quale si concentrano fantasie, domande e timori. L'ingresso in una nuova scuola significa cambiare amici, ambienti e anche perdere quelle sicurezze affettive costruite precedentemente. I bambini nella nuova scuola si trovano ad affrontare nuove relazioni, nuove regole e anche nuove responsabilità. C'è però il desiderio di fare nuove esperienze, la curiosità verso il nuovo e anche la voglia di crescere. L'obiettivo principale di questo progetto è proprio quello di favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in essa operante cercando di creare aspettative positive verso l'ingresso nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo nei gradi successivi di scuola

Traguardo

Incremento della quota di alunni che non incontra difficoltà di apprendimento nel primo anno di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Gli alunni affrontano il passaggio da un grado di scuola all'altro con serenità e vivono il passaggio come un'opportunità di crescita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Giardino

● Laboratori di scrittura creativa e di lettura per rafforzare l'apprendimento della lingua madre

a) "Staffetta creativa" - format realizzato da Bimed che appassiona ogni anno centinaia di scuole ed enti locali di tutta Italia. Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza e mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura. "All'interno di ogni staffetta una scuola scrive il primo capitolo della storia e passa il testimone alla seconda, che continua l'opera intrapresa, e così di seguito fino all'ultima scuola della staffetta da cui il titolo "Racconti a diecimila mani". In questo modo, affidandosi al linguaggio privilegiato della narrazione, si fanno cultura e



interculturale, si realizzano scambi effettivi e positivi momenti d'incontro. Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi, ogni capitolo è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene; inoltre, il fatto di dover scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato anche da altri è un esercizio educativo di straordinaria rilevanza, per imparare a considerare il punto di vista altrui e per acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, alla condivisione, allo scambio che è sempre ricchezza". b) "Libriamoci" - Il progetto è promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), e dal Miur. Lo scopo è di "catturare" nuovi lettori, stimolando gli studenti a leggere ad alta voce, per aprirsi all'immaginazione e aggiungere una tappa al proprio, personale, cammino di alfabetizzazione. Il progetto, caratterizzato da giornate di lettura e da scambi di recensioni dei libri letti, ha coinvolto gli alunni di tutta la scuola. c) "Letture Area flegrea - Patto locale per la lettura della città di Napoli" per creare legami di reciprocità, alimentando un sistema di reti e relazioni tra tutti i soggetti del territorio che si occupano della promozione del libro in qualunque formato esso sia prodotto e della lettura in qualsiasi modalità essa si realizzi. d) "La tribù carta e penna" Libri Progetti Educativi Ente riconosciuto dal Miur per la formazione dei docenti (direttiva 170/2016)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità



Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo nei gradi successivi di scuola

Traguardo

Incremento della quota di alunni che non incontra difficoltà di apprendimento nel primo anno di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono il piacere della lettura e della scrittura creativa, e si registra un innalzamento dei livelli di apprendimento e della competenza linguistica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● Mi piace la Musica

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba essere il più possibile precoce; Mi piace la Musica raccoglie percorsi di coreutica e di tastiere finalizzati alla diffusione della cultura musicale con l'approccio ludico ed esperienziale del metodo Yamaha.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di



potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo nei gradi successivi di scuola

Traguardo

Incremento della quota di alunni che non incontra difficoltà di apprendimento nel primo anno di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Gli alunni affinano il senso del ritmo, la capacità di ascolto, di essere in rapporto di interdipendenza positiva con tutti i componenti del gruppo. Intuiscono e apprezzano la forza comunicativa della musica Acquisiscono competenze che possono orientarli verso l'indirizzo musicale della scuola secondaria di secondo grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● Laboratorio di Yoga e filosofia

Il progetto si propone un percorso educativo e ludico che pone al centro il corpo, le emozioni, la comunicazione (verbale, corporea e scritta). L'obiettivo è quello di svolgere un lavoro che sia individuale e di gruppo al contempo, in cui fornire gli strumenti utili al riconoscimento ed espressione di emozioni; stimolare lo sviluppo e rafforzare la corretta strutturazione dello schema corporeo dei bambini; offrire un'esperienza capace di accompagnare i bambini nel processo di bilanciamento della loro naturale iperattività e aiutarli a dirigere e sviluppare la propria concentrazione.

● Progetto Coding e Robotica

Le attività proposte hanno l'obiettivo di promuovere, attraverso un approccio ludico, lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia. I bambini imparano a risolvere i problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica e ragionando sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Anche la robotica offre interessanti possibilità di learning by doing (apprendere facendo) grazie ai sussidi di cui la scuola si è dotata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Incremento delle capacità logiche e attentive; sviluppo graduale della capacità di imparare a imparare anche attraverso la valorizzazione dell'errore

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Meccanico
Aule	Aula generica
	Atelier creativo
Strutture sportive	Palestra

● "I giovani e il mare"

In collaborazione con la Lega navale di Pozzuoli per imparare a rispettare il mare in quanto elemento principale del proprio territorio, per conoscere le principali caratteristiche del mare e della pesca e per promuovere nei bambini comportamenti responsabili per un equilibrato rapporto uomo-ambiente

● "TI TENGO...NEL CUORE!"



Nell'ambito dell'inclusione scolastica, le linee Guida Nazionali della Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA) evidenziano la necessità di definire in modo dettagliato sia i contenuti degli interventi, che devono essere modificati in base alle esigenze individuali, sia le modalità di strutturazione dell'ambiente scolastico. Tenendo presente che nella nostra scuola negli ultimi anni c'è stato un considerevole aumento di nuovi iscritti con certificazione L.104/92 con Diagnosi dello Spettro Autistico (ASD) e che Tra l'altro da qualche anno il progetto P.A.S.S. (progetto di adozione scolastica e sociale) è divenuto Regionale, sulla sua scia si è pensato di costruire un percorso di inclusione che fosse adeguato alle esigenze socio-culturali del nostro quartiere ed in particolar modo alle richieste di aiuto delle famiglie interessate, rilevate attraverso delle schede di monitoraggio annuali. Considerando che il bambino con Disturbo dello Spettro Autistico trascorre la maggior parte della sua giornata nell'ambiente scolastico è proprio questo ambito che ha la responsabilità di facilitare il suo sviluppo cognitivo ed emotivo. Il progetto si propone pertanto di lavorare direttamente con il gruppo classe mediante attività ludico-cooperative in piccolo gruppo(4-5 bambini) Saranno coinvolte pertanto le classi seconde/terze/quarte/quinte con presenza di un alunno ASD. Il progetto non sarà rivolto intenzionalmente alle classi prime, perché si ritiene che il primo ingresso nella scuola primaria sia già di per sé un periodo difficile per il bambino. Infatti dovrà conoscere luoghi e persone nuove imparando pian piano ad aver fiducia di loro. Gli obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso specifiche strategie relazionali e attività in cui il soggetto sia competente e abbia maggiore probabilità di successo. Solo in questo modo infatti avrà dei rinforzi positivi che aumenteranno l'autostima e le sue competenze relazionali e sociali. Di conseguenza si sentirà accettato e accolto nel suo gruppo classe. Bisogna però tener presente che ogni bambino con ASD è differente dagli altri bambini che pur presentano lo stesso disturbo, anche se alcune caratteristiche sono in comune. Per questo motivo non esiste un approccio unitario ed esaustivo per questi bambini: occorre, quindi, sviluppare ogni intervento educativo partendo dalle caratteristiche, dalle capacità e dalle competenze di ogni singolo individuo, adattando ad esse le attività e il contesto. E' inoltre indispensabile monitorare il cambiamento ed essere pronti ad individuare i nuovi bisogni, soprattutto dopo un periodo di intervento. Il percorso prevede anche uscite sul territorio per le autonomie(attraversamenti; turnazioni ;regole sociali; pagamenti; etc, soprattutto presso il supermercato Todis che collabora con la scuola da due anni, aiutando i bambini nell'acquisto della merenda che sarà poi condivisa con un gruppo classe della Scuola Media Inferiore di passaggio.(da due anni c'è un gemellaggio con la S.M.S. Pirandello). In questo modo si permette, in primis agli alunni ASD, nonché ai loro genitori, un passaggio meno difficile e doloroso, perché la conoscenza graduale di luoghi e persone attraverso momenti di piacere condiviso, calmano l' ansia tipicamente patologica legata allo sconvolgimento della routine quotidiana del bambino. A conclusione del percorso, prima i bambini e poi i genitori avranno la possibilità di riflettere sull'esperienza del progetto con tutte



le sue evoluzioni ,prima con un incontro con la Referente del Progetto e dopo attraverso la visione di un video di foto e/o riprese fatte durante le attività e che sarà proiettato in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo (2 Aprile). Si coglierà l'occasione per chiedere così ai genitori di fare la loro parte, invitando il bambino ASD a condividere esperienze spesso scontate per i loro figli, quali l'invito a giocare a casa oppure fare una passeggiata insieme per un gelato o per andare al parco, ma sempre qualcosa che non risulti difficile per il compagno. Questo perché il progetto sia l'avvio per un progetto di vita aperto alle molteplici diversità....una vera occasione di conoscenza ed arricchimento!

● LABORATORIO AUTOBIOGRAFICO

Il progetto propone l'adozione di un approccio autobiografico in educazione. Attraverso questa pratica è possibile aiutare le bambine e i bambini a riflettere sulla loro storia, contribuendo a supportare il processo di costruzione identitaria che, come è noto, passa anche attraverso la conoscenza del proprio sé in relazione al confronto con gli altri. Durante il laboratorio le bambine e i bambini vengono stimolati all'ascolto e all'empatia che incidono in maniera positiva sulla relazione, con evidenti vantaggi sul piano dello sviluppo di una cultura inclusiva, tanto all'interno quanto all'esterno del gruppo classe, agendo sull'intero sistema scolastico e sul più ampio contesto sociale e familiare. Altrettanto significativi risultano i vantaggi sul piano della qualità degli apprendimenti formali e trasversali. Nel medio di una costante collaborazione fra tutti gli attori coinvolti (alunne/i, insegnanti e famiglie) le attività formative previste dal progetto supportano le bambine e i bambini nel processo di esplorazione del "progetto di sé" nella quotidianità della vita, compresa quella scolastica. L'intenzionalità pedagogica che muove il progetto riconosce nella metafora del "viaggio" un dispositivo formativo che mette bambine e bambini nella condizione di attraversare in maniera narrativa i loro ricordi, le loro emozioni e i loro sentimenti, sperimentando abilità e capacità diverse attraverso le pratiche dell'ascolto e della narrazione. La narrazione, fungendo da dispositivo interpretativo e conoscitivo dell'esperienza, consente di conferire senso e significato all'esperire e, di conseguenza, di costruire forme di conoscenza derivate dalla riflessione sull'esperienza, mediante l'ascolto, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e l'empatia. L'autobiografia, quale racconto di sé, si qualifica, dunque, come risorsa personale grazie alla quale imparare a scrivere di sé, esercitando il pensiero creativo, anche mediante la lettura di testi non convenzionali e consueti, moltiplicando così interessi e curiosità, fondamentali per stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento. Destinatari del progetto sono alunne e alunni dell'intero ciclo della formazione primaria (dalla I alla V). Infatti, l'impianto metodologico adottato – riconducibile alle metodologie attive e cooperative, alle metodologie della laboratorialità e della transmedialità,



secondo approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze (approccio metacognitivo, metodi cooperativi e collaborativi) – e i relativi strumenti e dispositivi formativi (narrazione e autobiografia: racconti, favole, giochi), con le tecniche ad essi correlati (brainstorming, circle time, peer education e peer tutoring, role playing), sono stati individuati sulla base di una approfondita analisi dei bisogni sociali e formativi delle bambine e dei bambini. Le principali finalità del progetto: favorire lo sviluppo di un clima inclusivo, potenziare i livelli di conoscenza reciproca, favorire la conoscenza del sé, favorire la conoscenza di quattro emozioni primarie (felicità, rabbia, paura, tristezza), secondo il modello di Ekman, (2010 [2008]), esercitare ed eventualmente incrementare l'autostima, sviluppare le capacità di ascolto e dialogo. Tali finalità vengono perseguite mediante un lavoro formativo teso a raggiungere obiettivi generali e specifici. Gli obiettivi generali, relativi allo sviluppo e al rafforzamento dei processi di dialogo, favoriscono, in una prospettiva inclusiva, lo sviluppo del processo di crescita personale e di integrazione sociale che passa attraverso il saper dialogare, sia pure con frasi semplici, il saper esprimere i propri bisogni e desideri, il saper comunicare agli altri i propri stati d'animo, il saper ascoltare le esperienze altrui, dimostrando di comprenderne il messaggio, il saper scrivere semplici frasi ed essere capaci di descrivere se stessi. Fra gli obiettivi specifici: promuovere l'altruismo, il rispetto, il dialogo, la comprensione, la solidarietà, la cooperazione, l'amicizia, l'uguaglianza, la pace; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità; migliorare il livello di autonomia degli alunni; migliorare la motivazione all'apprendimento; recuperare e consolidare le abilità di comunicazione; promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti; recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti dell'apprendimento; favorire i processi di attenzione e di concentrazione. Le finalità e gli obiettivi sopra descritti vengono perseguiti mediante attività differenziate a complessità progressiva in base all'età cronologica e alle caratteristiche dell'utenza: 1) percorso "Tu sei la tua storia" (I e II classe); 2) percorso "Partire da me" (III classe); 3) percorso "Muoversi attraverso i ricordi" (IV classe); 4) percorso "Arrivare alle emozioni" (V classe). Come per ogni intervento educativo e formativo, anche questo percorso laboratoriale prevede procedure di monitoraggio, valutazione e validazione, realizzate dal corpo docente mediante incontri periodici di co-progettazione e valutazione (di processo e di prodotto) iniziale, in itinere e finale.

● Progetto di recupero delle competenze linguistiche e



logiche matematiche

Tale azione, insieme al Piano della Didattica Digitale Integrata e al Piano dell'Inclusione, è considerata di primaria importanza anche in vista delle Prove Standardizzate Nazionali 2022. Si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico educativi per gruppi di alunni, al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Il Progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero dai docenti di ciascun team pedagogico di scuola primaria, classi -3^a- 4^a da svolgersi per piccoli gruppi, in orario curricolare dal mese di gennaio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo del pensiero logico (logico-linguistico e logico-matematico) inteso sia come capacità di comprensione dei testi e delle fonti comunicazionali sia come capacità di esposizione e di problem solving .

Traguardo

Riduzione della variabilità tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Risultati attesi



Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni che sono stati inseriti nei gruppi di recupero disciplinare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TI TENGO...NEL CUORE

Nell'ambito dell'inclusione scolastica, le linee Guida Nazionali della Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA) evidenziano la necessità di definire in modo dettagliato sia i contenuti degli interventi, che devono essere modificati in base alle esigenze individuali, sia le modalità di strutturazione dell'ambiente scolastico. Tenendo presente che nella nostra scuola negli ultimi anni c'è stato un considerevole aumento di nuovi iscritti con certificazione L.104/92 con Diagnosi dello Spettro Autistico (ASD) e che Tra l'altro da qualche anno il progetto P.A.S.S. (progetto di adozione scolastica e sociale) è divenuto Regionale, sulla sua scia si è pensato di costruire un percorso di inclusione che fosse adeguato alle esigenze socio-culturali del nostro quartiere ed in particolar modo alle richieste di aiuto delle famiglie interessate, rilevate attraverso delle schede di monitoraggio annuali. Considerando che il bambino con Disturbo dello Spettro Autistico trascorre la maggior parte della sua giornata nell'ambiente scolastico è proprio questo ambito che ha la responsabilità di facilitare il suo sviluppo cognitivo ed emotivo. Il progetto si propone pertanto di lavorare direttamente con il gruppo classe mediante attività ludico-cooperative in piccolo gruppo (4-5 bambini) Saranno coinvolte pertanto le classi seconde/terze/quarte/quinte con presenza di un alunno ASD. Il progetto non sarà rivolto intenzionalmente alle classi prime, perché si ritiene che il primo ingresso nella scuola primaria sia già di per sé un periodo difficile per il bambino. Infatti dovrà conoscere luoghi e persone nuove imparando pian piano ad aver fiducia di loro. Gli obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso specifiche strategie relazionali e attività in cui il soggetto sia competente e abbia maggiore probabilità di successo. Solo in questo modo infatti avrà dei rinforzi positivi che aumenteranno l'autostima e le sue competenze relazionali e sociali. Di conseguenza si sentirà accettato e accolto nel suo gruppo classe. Bisogna però tener presente che ogni bambino con



ASD è differente dagli altri bambini che pur presentano lo stesso disturbo, anche se alcune caratteristiche sono in comune. Per questo motivo non esiste un approccio unitario ed esaustivo per questi bambini: occorre, quindi, sviluppare ogni intervento educativo partendo dalle caratteristiche, dalle capacità e dalle competenze di ogni singolo individuo, adattando ad esse le attività e il contesto. E' inoltre indispensabile monitorare il cambiamento ed essere pronti ad individuare i nuovi bisogni, soprattutto dopo un periodo di intervento. Il percorso prevede anche uscite sul territorio per le autonomie (attraversamenti; turnazioni; regole sociali; pagamenti; etc, soprattutto presso il supermercato Todis che collabora con la scuola da due anni, aiutando i bambini nell'acquisto della merenda che sarà poi condivisa con un gruppo classe della Scuola Media Inferiore di passaggio. (da due anni c'è un gemellaggio con la S.M.S. Pirandello). In questo modo si permette, in primis agli alunni ASD, nonché ai loro genitori, un passaggio meno difficile e doloroso, perché la conoscenza graduale di luoghi e persone attraverso momenti di piacere condiviso, calmano l'ansia tipicamente patologica legata allo sconvolgimento della routine quotidiana del bambino. A conclusione del percorso, prima i bambini e poi i genitori avranno la possibilità di riflettere sull'esperienza del progetto con tutte le sue evoluzioni, prima con un incontro con la Referente del Progetto e dopo attraverso la visione di un video di foto e/o riprese fatte durante le attività e che sarà proiettato in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo (2 Aprile). Si coglierà l'occasione per chiedere così ai genitori di fare la loro parte, invitando il bambino ASD a condividere esperienze spesso scontate per i loro figli, quali l'invito a giocare a casa oppure fare una passeggiata insieme per un gelato o per andare al parco, ma sempre qualcosa che non risulti difficile per il compagno. Questo perché il progetto sia l'avvio per un progetto di vita aperto alle molteplici diversità...una vera occasione di conoscenza ed arricchimento!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Risultati attesi

Acquisizione di piccole autonomie da parte degli alunni diversamente abili nel loro ambiente di



vita; Rafforzamento della capacità di collaborazione e aiuto da parte dei compagni tutor

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Quartiere in cui è situata la scuola

● LABORATORIO AUTOBIOGRAFICO

Il progetto propone l'adozione di un approccio autobiografico in educazione. Attraverso questa pratica è possibile aiutare le bambine e i bambini a riflettere sulla loro storia, contribuendo a supportare il processo di costruzione identitaria che, come è noto, passa anche attraverso la conoscenza del proprio sé in relazione al confronto con gli altri. Durante il laboratorio le bambine e i bambini vengono stimolati all'ascolto e all'empatia che incidono in maniera positiva sulla relazione, con evidenti vantaggi sul piano dello sviluppo di una cultura inclusiva, tanto all'interno quanto all'esterno del gruppo classe, agendo sull'intero sistema scolastico e sul più ampio contesto sociale e familiare. Altrettanto significativi risultano i vantaggi sul piano della qualità degli apprendimenti formali e trasversali. Nel medio di una costante collaborazione fra tutti gli attori coinvolti (alunne/i, insegnanti e famiglie) le attività formative previste dal progetto supportano le bambine e i bambini nel processo di esplorazione del "progetto di sé" nella quotidianità della vita, compresa quella scolastica. L'intenzionalità pedagogica che muove il progetto riconosce nella metafora del "viaggio" un dispositivo formativo che mette bambine e bambini nella condizione di attraversare in maniera narrativa i loro ricordi, le loro emozioni e i loro sentimenti, sperimentando abilità e capacità diverse attraverso le pratiche dell'ascolto e della narrazione. La narrazione, fungendo da dispositivo interpretativo e conoscitivo dell'esperienza, consente di conferire senso e significato all'esperire e, di conseguenza, di costruire forme di conoscenza derivate dalla riflessione sull'esperienza, mediante l'ascolto, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e l'empatia. L'autobiografia, quale racconto di sé, si qualifica, dunque, come risorsa personale grazie alla quale imparare a scrivere di sé, esercitando il pensiero creativo, anche mediante la lettura di testi non convenzionali e consueti, moltiplicando così interessi e curiosità, fondamentali per stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento. Destinatari del progetto sono alunne e alunni dell'intero ciclo della



formazione primaria (dalla I alla V). Infatti, l'impianto metodologico adottato – riconducibile alle metodologie attive e cooperative, alle metodologie della laboratorialità e della transmedialità, secondo approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze (approccio metacognitivo, metodi cooperativi e collaborativi) – e i relativi strumenti e dispositivi formativi (narrazione e autobiografia: racconti, favole, giochi), con le tecniche ad essi correlati (brainstorming, circle time, peer education e peer tutoring, roleplaying), sono stati individuati sulla base di una approfondita analisi dei bisogni sociali e formativi delle bambine e dei bambini. Le principali finalità del progetto: favorire lo sviluppo di un clima inclusivo, potenziare i livelli di conoscenza reciproca, favorire la conoscenza del sé, favorire la conoscenza di quattro emozioni primarie (felicità, rabbia, paura, tristezza), secondo il modello di Ekman, (2010 [2008]), esercitare ed eventualmente incrementare l'autostima, sviluppare le capacità di ascolto e dialogo. Tali finalità vengono perseguite mediante un lavoro formativo teso a raggiungere obiettivi generali e specifici. Gli obiettivi generali, relativi allo sviluppo e al rafforzamento dei processi di dialogo, favoriscono, in una prospettiva inclusiva, lo sviluppo del processo di crescita personale e di integrazione sociale che passa attraverso il saper dialogare, sia pure con frasi semplici, il saper esprimere i propri bisogni e desideri, il saper comunicare agli altri i propri stati d'animo, il saper ascoltare le esperienze altrui, dimostrando di comprenderne il messaggio, il saper scrivere semplici frasi ed essere capaci di descrivere se stessi. Fra gli obiettivi specifici: promuovere l'altruismo, il rispetto, il dialogo, la comprensione, la solidarietà, la cooperazione, l'amicizia, l'uguaglianza, la pace; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità; migliorare il livello di autonomia degli alunni; migliorare la motivazione all'apprendimento; recuperare e consolidare le abilità di comunicazione; promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti; recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti dell'apprendimento; favorire i processi di attenzione e di concentrazione. Le finalità e gli obiettivi sopra descritti vengono perseguiti mediante attività differenziate a complessità progressiva in base all'età cronologica e alle caratteristiche dell'utenza: 1) percorso "Tu sei la tua storia" (I e II classe); 2) percorso "Partire da me" (III classe); 3) percorso "Muoversi attraverso i ricordi" (IV classe); 4) percorso "Arrivare alle emozioni" (V classe). Come per ogni intervento educativo e formativo, anche questo percorso laboratoriale prevede procedure di monitoraggio, valutazione e validazione, realizzate dal corpo docente mediante incontri periodici di co-progettazione e valutazione (di processo e di prodotto) iniziale, in itinere e finale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare i processi di apprendimento attraverso percorsi di recupero e di potenziamento

Traguardo

Miglioramento esiti scolastici degli alunni in rapporto a quelli dell'anno scolastico precedente





Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello avanzato al termine della scuola primaria

Risultati attesi

Attraverso la propria storia i bambini prendono consapevolezza di sé e attraverso azioni di ascolto e rispecchiamento imparano a riconoscere nell'Altro una persona uguale e diversa con pari dignità, vulnerabilità, sentimenti, sogni e paure; Sviluppo dell'empatia; Sviluppo dell'autostima e delle abilità relazionali e sociali;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **FESR REACT EU- Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Con l'orto-giardino realizzato nel cortile del plesso Nuovo Edificio e del plesso Verdolino si è inteso fornire ai nostri alunni uno spazio in cui poter acquisire comportamenti virtuosi di rispetto e di cura degli ambienti antropici e naturali, con l'assunzione di responsabilità fin dai primi anni dell'infanzia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni svolgeranno attività di semina, di messa a dimora di piantine, di raccolta di piccoli frutti da consumare nella merenda a chilometro zero. Impareranno a rispettare i tempi della natura e a prendersi cura delle piantine in serra. Tutte le esperienze potranno essere rielaborate sulle lavagne da esterno che sono a corredo dell'orto-giardino



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La nostra scuola digitale
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è dotato di connessione in fibra ottica a banda ultra-larga che consente di poter garantire una connessione stabile e ad alte prestazioni sia in upload che in download a tutte le periferiche in uso. Grazie ad un nuovo cablaggio è possibile prevedere una maggiore fruibilità anche di tutte le attività online garantendo velocità, stabilità e buona fluidità per tutte le attività formative.

Titolo attività: Profilo digitale e registro elettronico.
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le famiglie degli studenti, ricevono le informazioni scolastiche attraverso la piattaforma Argo.

Titolo attività: Registro elettronico.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le famiglie, sono facilitate negli adempimenti amministrativi inerenti le attività didattiche ed extra didattiche (pagamento contributo studente, pagamento uscite didattiche etc.)

Titolo attività: Segreteria online.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utenza può utilizzare le piattaforme digitali dell'Istituto per provvedere agli adempimenti amministrativi (iscrizione online, pagamenti vari etc.)

Titolo attività: Ambienti per la didattica integrata.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale, PC portatile e connessione ad alte prestazioni, sia in modalità LAN che WiFi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cod-insieme
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sperimentano un percorso ludico-didattico del pensiero computazionale. Le attività intraprese si concentrano sul coding unplugged e sulle attività di gioco previste dalla piattaforma online di code.org. Nell'a.s. 2022/23 è stata ampliata l'attività formativa relativa alle competenze digitali attraverso un percorso di Robotica Educativa.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il nostro digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il 33° Circolo Didattico si è dotato di un animatore digitale con il quale si è avviato una serie di attività volte alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e all'introduzione di soluzioni didattiche innovative.

Titolo attività: Assistenza tecnica per
la scuola del primo ciclo.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

a partire dall'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha beneficiato dell'inserimento in organico della figura dell' Assistente Tecnico di laboratorio per il supporto alla didattica per tutte le attività formative che utilizzano gli strumenti digitali.

Titolo attività: Formazione Digitale
Permanente.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Next Generation Classrooms richiedono percorsi formativi differenziati a seconda della progettualità che si porrà in essere con i fondi del PNRR. Al momento si ipotizza la formazione dei Docenti in particolare su Tinkering, Digital Story Telling, Robotica Educativa e Debate Competiton.

Titolo attività: Animatore Digitale.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è dotato della figura in oggetto che ha maturato un'esperienza positiva durante il periodo di emergenza pandemica e si è rivelato figura propulsiva per l'innovazione della DID e in genere per tutti i nuovi Ambienti di Apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA 33 VERDOLINO - NAAA033027

NA 33- NUOVO EDIFICIO - NAAA03306B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il 33 °Circolo Didattico di Napoli, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso indica il percorso formativo che la nostra scuola propone per i suoi allievi senza soluzione di continuità nei tre anni di scuola dell'infanzia e nei cinque di scuola primaria. Ne deriva un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. In questo percorso la valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra completandosi a vicenda in un continuo percorso circolare. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento



per gli alunni con particolari difficoltà.

Oggetto di osservazione sistematica da parte dei docenti della scuola dell'infanzia sono:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA INFANZIA 201819.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo del 33° Circolo, nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di educazione civica, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Tutti i docenti dei team sono coinvolti in una valutazione globale degli alunni e realizzano percorsi formativi comuni in ottemperanza con le linee guida in vigore. Saranno valutati in maniera sistematica gli obiettivi afferenti i tre assi attorno a cui si fonda l'Educazione civica:

- lo studio della Costituzione;
- lo sviluppo sostenibile;
- la cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al fine di valutare in maniera oggettiva gli alunni si osserveranno i livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione dei seguenti obiettivi afferenti il campo di esperienza il sé e l'altro, differenziati per età.

TRE ANNI



- Sviluppare il senso dell'identità personale;
 - Essere autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco);
 - Seguire regole di comportamento;
 - Giocare e lavorare con gli altri bambini;
 - Comprendere chi è fonte di autorità;
 - Comunicare i propri bisogni ed esprimere emozioni e sentimenti;
- Portare a termine semplici consegne;
- Intervenire spontaneamente o su richiesta alle conversazioni guidate

QUATTRO ANNI

- Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco;
- Interagire con gli altri e rispettare le regole del vivere comune;
- Riconoscere che esistono punti di vista diversi e tenerne conto;
- Riconoscere ed accettare positivamente le diversità;
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- Collaborare in gruppo per il raggiungimento di un fine comune.

CINQUE ANNI

- Collaborare e cooperare attivamente nelle attività di routine;
- Riconoscere la storia personale e familiare, conoscere tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza;
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con altri bambini;
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure;
- Imparare ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie;
- Manifestare e controllare le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza);
- Giocare, lavorare e collaborare in modo creativo con gli altri.

Allegato:

VALUTAZIONE RELAZIONI SCUOLA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA 33 - RISORGIMENTO - NAEE03300A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il 33 °Circolo Didattico di Napoli, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso indica il percorso formativo che la nostra scuola propone per i suoi allievi senza soluzione di continuità nei tre anni di scuola dell'infanzia e nei cinque di scuola primaria. Ne deriva un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. In questo percorso la valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra completandosi a vicenda in un continuo percorso circolare. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Oggetto di osservazione sistematica da parte dei docenti della scuola dell'infanzia sono:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;



- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum del 33° Circolo, nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di educazione civica, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Tutti i docenti dei team sono coinvolti in una valutazione globale degli alunni e realizzano percorsi formativi comuni in ottemperanza con le linee guida in vigore. Saranno valutati in maniera sistematica gli obiettivi afferenti i tre assi attorno a cui si fonda l'Educazione civica:

- lo studio della Costituzione;
- lo sviluppo sostenibile;
- la cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al fine di valutare in maniera oggettiva gli alunni si osserveranno i livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione dei seguenti obiettivi afferenti il campo di esperienza il sé e l'altro, differenziati per età.

TRE ANNI

- Sviluppare il senso dell'identità personale;
 - Essere autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco);
 - Seguire regole di comportamento;
 - Giocare e lavorare con gli altri bambini;
 - Comprendere chi è fonte di autorità;
 - Comunicare i propri bisogni ed esprimere emozioni e sentimenti;
- Portare a termine semplici consegne;
- Intervenire spontaneamente o su richiesta alle conversazioni guidate

QUATTRO ANNI



- Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco;
- Interagire con gli altri e rispettare le regole del vivere comune;
- Riconoscere che esistono punti di vista diversi e tenerne conto;
- Riconoscere ed accettare positivamente le diversità;
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- Collaborare in gruppo per il raggiungimento di un fine comune.

CINQUE ANNI

- Collaborare e cooperare attivamente nelle attività di routine;
- Riconoscere la storia personale e familiare, conoscere tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza;
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con altri bambini;
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure;
- Imparare ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie;
- Manifestare e controllare le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza);
- Giocare, lavorare e collaborare in modo creativo con gli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il 33° Circolo non è un istituto comprensivo, ma da anni segue il percorso scolastico dei propri alunni attraverso la condivisione dei risultati scolastici a breve termine conseguiti dagli stessi presso la scuola secondaria di I grado più vicina e, di conseguenza, maggiormente frequentata dai propri alunni. Tale azione è finalizzata all'autovalutazione ed all'eventuale rimodulazione della programmazione. L'elaborazione formale di un curriculum verticale e di criteri di valutazione comuni saranno frutto di tale monitoraggio.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento ai criteri di valutazione del comportamento il giudizio sintetico sarà espresso dal team dei docenti in base ai seguenti criteri:

- Collaborare e partecipare



- Agire in modo autonomo e responsabile
- Imparare a risolvere i problemi
- Frequenza e Disciplina

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA 33 - RISORGIMENTO - NAEE03300A

NA 33 - RISORGIMENTO - NAEE03301B

NA 33 - VERDOLINO - NAEE03303D

Criteri di valutazione comuni

Le rubriche valutative costituiscono un valido strumento per condividere anche con gli alunni i criteri di giudizio e definire le aspettative specifiche relative a una competenza. allo stesso tempo consentono ai docenti di orientare al meglio la progettazione di esperienze di apprendimento. per questi motivi dallo scorso anno il 33° circolo didattico ha iniziato a sperimentarne l'utilizzo, prima a partire da poche discipline e poi estendendolo a tutte le altre.

Allegato:

rubriche val.primaria area linguistica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dal Dlgs. 62 del 13 aprile 2017 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. [...] La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione». Il



nostro istituto, anche in linea con quanto indicato nella C.M. n° 3 prot.1235 del 13 febbraio 2015 (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione), ha individuato le seguenti aree da osservare negli alunni al fine di attribuire il voto di comportamento:

- autonomia: l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i compiti assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Particolare importanza è poi riservata a tutti quei comportamenti che afferiscono al rispetto delle norme comuni di convivenza civica, sancite dalla Costituzione e dalle leggi italiane, e delle regole stabilite dal Regolamento di istituto. Seguono griglie con descrittori e indicatori per la valutazione del comportamento per la Scuola Primaria.

I docenti, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terranno conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno valutati a partire dagli stessi criteri, ma considerando la specificità della loro diagnosi, del loro disagio, delle loro difficoltà. Gli alunni con certificazione di disabilità saranno valutati secondo i criteri esplicitati nel P.E.I. e adeguati alla tipologia di diagnosi.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base di quanto sancito dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e delle indicazioni della successiva nota MIUR 1865 del 10.10.2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal team docenti mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e



corrispondenti ai rispettivi livelli di apprendimento. Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.

L'attività alternativa alla religione cattolica sarà valutata dal docente incaricato. La valutazione degli alunni con BES rispetterà i traguardi definiti nei rispettivi PEI e PDP e la scuola adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche in ingresso, intermedie, in itinere e finali relativi agli obiettivi di apprendimento. La valutazione si avvale di osservazioni periodiche per valutare il progresso di sviluppo riferito agli aspetti culturali, sociali e personali e terrà conto delle caratteristiche degli alunni e delle alunne e delle variabili di contesto. Ai fini di garantire il successo formativo e innalzamento del successo scolastico la scuola si attiverà per la realizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento delle competenze di base:

- laboratori curricolari ed extracurricolari (italiano e matematica)
- laboratori curricolari ed extracurricolari per gli alunni con BES
- attività di potenziamento
- progetti POR per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa
- progetti PON /FSE per l'Inclusione
- progetti PON /FSE per lo sviluppo delle competenze di base

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Nel corso dell'anno, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nonché le specifiche attività,



strategie e azioni che consentiranno il miglioramento dei livelli di apprendimento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e' effettuata da tutti i docenti di classe ed il raggiungimento degli obiettivi e' monitorato durante gli incontri periodici di programmazione, sede in cui si verificano gli obiettivi raggiunti da tutti gli alunni al fine di apportare eventuali revisioni alla programmazione. L'inclusione degli alunni con disabilita' e' favorita dalla gestione condivisa della classe da parte dei docenti di base e di quelli di sostegno, dal positivo clima relazionale della scuola che caratterizza i rapporti tra le diverse componenti e all'interno di queste. Sono, altresì, favorite le attivita' in piccolo gruppo in cui poter sperimentare forme di socialita' e di cooperazione. La scuola, pur prevedendo attivita' di accoglienza, non le ha realizzate in quanto non sono presenti alunni stranieri da poco in Italia. Nell'ambito del progetto educativo messo in atto dall'Istituzione scolastica sono trattati temi di interculturalita' e di accoglienza e valorizzazione di ogni forma di diversita'. Gli alunni con DSA sono seguiti secondo quanto prescritto dalle Linee Guida e i PDP sono aggiornati regolarmente; sono previste attivita' personalizzate con il gruppo classe e nel piccolo gruppo.

Punti di debolezza

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiedono competenze e professionalita' variegata, anche a supporto delle loro famiglie, che appaiono spesso disorientate di fronte alle vecchie e nuove problematiche educative; competenze e professionalita' che non sempre la scuola riesce a mettere in campo a causa delle esigue risorse.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano situazioni di disagio familiare motivato da particolari situazioni socio-economiche. Per questi alunni gli insegnanti personalizzano gli interventi educativi cercando di supportare soprattutto la sfera affettiva e l'immagine di sé. A tal proposito anche gli incontri di formazione, che interessano i docenti ed, in alcuni casi, i genitori, sono proprio sul tema del benessere, dello "star bene con se stessi per star bene con gli altri". Per questi alunni la scuola attinge ai Fondi Strutturali Europei con progetti mirati al successo formativo e alla lotta alla dispersione scolastica, anche in rete con altre scuole (Obiettivi F azioni 1 e 3). In sede di programmazione e di Consigli di interclasse si presta maggiore attenzione agli alunni in difficoltà per monitorare i risultati raggiunti e procedere o revisionare le tappe successive previste nel curriculum. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari i docenti, durante le ore di lezione, sollecitano tali alunni ad approfondire alcuni temi differenziando le consegne ed inoltre informano le famiglie circa la possibilità di tener presente attitudini particolari nelle scelte di indirizzi di studio nel successivo grado di Istruzione obbligatoria. A questi alunni sono dedicati anche percorsi progettuali mirati sia da FIS che PON FSE Obiettivo C Azione 1

Punti di debolezza

Gli interventi individualizzati necessiterebbero di spazi diversi e soprattutto di gruppi di alunni più ristretti; nella maggior parte dei casi i docenti lavorano con gruppi classe anche numerosi, pertanto sono impossibilitati a dare risposte adeguate a tutte le necessità emergenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli alunni è garantita da un attento lavoro di programmazione, verifica e valutazione effettuato da tutti gli insegnanti di sostegno coordinati dalla docente funzione strumentale. Ben tre progetti muovono dai bisogni degli alunni con BES per estendersi ai compagni di classe. L'inclusione degli alunni con BES è favorita anche dal lavoro svolto con i loro genitori nell'ambito del gruppo di auto e mutuo aiuto In.Con.Tro. L'offerta formativa tiene conto degli alunni meritevoli per i quali sono previsti progetti di potenziamento della lingua inglese, di musica, di lettura e scrittura creativa.

Punti di debolezza:

La scuola spesso non trova adeguati riferimenti e supporti utili alla gestione di situazioni problematiche.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono il prodotto di un attento lavoro di osservazione dell'alunno già a partire dai primi giorni di scuola ad opera dei docenti di sostegno e di quelli di base, di ascolto delle famiglie e di confronto con i neuropsichiatri di riferimento e con i terapisti dei centri di riabilitazione. L'elaborazione dei PEI avviene in forma collegiale ed è seguita dal docente referente per il sostegno che supporta i colleghi in ogni fase dell'anno scolastico e per ogni problematica. e in caso di revisione dei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - DS - Referente per il sostegno - Docenti di sostegno - Docenti di base - Famiglie - Neuropsichiatra di riferimento -

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La mission del 33° Circolo individua nelle famiglie una risorsa e un alleato cruciale per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo. Da ciò la continua formazione/informazione sulla genitorialità e sulle psicopedagogia dell'età evolutiva, l'ascolto dei problemi delle famiglie e la ricerca condivisa di possibili soluzioni, il coinvolgimento delle stesse nella vita scolastica per progetti e percorsi da compiere con i loro figli o con altri genitori. Progetti con e per le famiglie: - Ti tengo...nel cuore - In. Con. Tro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, etc.

In generale, la DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. Essa è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

Piano scolastico DDI- 2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il 33° Circolo Didattico si caratterizza per la leadership diffusa e la condivisione della mission e della vision della scuola. Tutti i docenti sono spronati a proporre idee e innovazioni e a proporsi per iniziative formative con gli alunni o con i colleghi o per collaborare all'organizzazione nei momenti più complessi della vita scolastica, come accaduto per garantire la presenza degli alunni a scuola in piena sicurezza durante tutta emergenza pandemica.

I due Collaboratori del DS, l'Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali, i Presidenti di Interclasse/Intersezione, i Responsabili di plesso e tutti i Referenti per le diverse aree di intervento (legalità, alunni con DSA, Trinity, valutazione, alunni adottati e immigrati, visite guidate) svolgono il loro ruolo con un significativo grado di autonomia pur nel dialogo quotidiano con il DS e nel rispetto delle delibere del Collegio dei docenti al quale rendono conto attraverso periodiche relazioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore svolge i seguenti compiti
1. Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; 2. Organizza l'attività didattica e le sostituzioni dei colleghi assenti in caso di assenza dell'altra collaboratrice; 3. Svolge la funzione di segretario del collegio dei docenti; 4. Coordina i lavori della Commissione Orari, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente; 5. Calendarizza le riunioni dei Consigli di Interclasse/Intersezione e degli incontri con le famiglie e tutte le operazioni relative alle elezioni degli OO.CC. di durata annuale e triennale, coordinandosi con il Dirigente scolastico ed il suo II° Collaboratore; 6. Collabora con il Dirigente nella vigilanza dell'orario di servizio del personale; Il secondo collaboratore svolge i seguenti compiti: 1. Collabora con il Dirigente e la collaboratrice vicaria e li sostituisce in caso di loro assenza o impedimento; 2. Organizza l'attività didattica in caso di docenti assenti; 3. Organizza il recupero dei permessi brevi e dei crediti cumulati dai docenti; 4. Organizza e coordina le riunioni scuola-famiglia, i Consigli di Interclasse e di Intersezione e tutte le operazioni

2



	<p>relative alle elezioni degli OO.CC. previste dalla vigente normativa, coordinandosi con il Dirigente e la collaboratrice vicaria; 5. Verifica e controlla il rispetto dell'organizzazione giornaliera delle attività scolastiche: orari, entrate ed uscite degli alunni e dei docenti dalla scuola</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>N. 1 docente referente per gli alunni con DSA: informa e supporta i docenti nell'elaborazione dei PDP e organizza laboratori ad hoc per gli alunni, finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio personale, adeguato allo specifico disturbo e all'idiograficità di ciascun alunno. N.1 docente referente per la valutazione di istituto Raccoglie informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI; Verifica materiale (plici, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni); Mette a punto di questionari utili all'autovalutazione complessiva d'Istituto sul servizio offerto e sul grado di soddisfazione, rivolti alle diverse componenti; Coordina il gruppo di lavoro per l'elaborazione del RAV di istituto Coordina il Gruppo di Miglioramento N.1 docente referente per la legalità: Promuove e coordinare eventuali progetti sul tema dell'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione. Organizza incontri di informazione e formazione per studenti sul tema della Educazione alla Legalità. Coordina le attività di formazione e/o progettuali sul tema della Cittadinanza e Costituzione Diffonde e coordina eventuali attività inerenti a concorsi e/o progetti riguardanti le tematiche in parola.</p>	3
Funzione strumentale	Area 1: Coordinamento P.O.F. – Supporto alle	5



attività di progettazione educativa e didattica -
N.1 docente Area 2: Coordinamento delle attività
per la gestione del disagio e la prevenzione della
dispersione scolastica - N.1 docente l'Area 2:
Supporto agli alunni - Coordinamento delle
attività per l'integrazione ed il recupero degli
alunni diversamente abili - N.1 docente Area 3
Continuità educativo-didattica tra la Scuola
dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra questa e la
Scuola secondaria di I grado - N. 2 docenti

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso svolgono i seguenti
compiti: 1. Riorganizza la composizione delle
classi/sezioni in caso di assenza di docenti; 2.
Collabora con il Dirigente nella vigilanza
dell'orario di servizio del personale; 3. Gestisce il 3
recupero dei permessi brevi e delle ore date a
credito; 4. Vigila sul regolare funzionamento,
rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al
Dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento lingua madre e logico-matematico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è subordinato gerarchicamente al DS ma ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale ATA in relazione alle direttive ricevute dal DS; tale autonomia operativa si attua nell'organizzazione del personale posto alle sue dirette dipendenze, nella libertà di elaborazione del piano ATA da far corrispondere al POF e al Piano annuale delle attività del CdD, nella libertà di organizzazione dei servizi in relazione alle direttive ricevute, al POF e alla contrattazione d'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola Viva IV annualità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola sicura

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs n.81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti tutti

Modalità di lavoro

• lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva

Migliorare la competenza dei docenti in relazione agli alunni con BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Coordinatore Area disabilità Referente per i DSA F.S. supporto agli alunni, tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Scuola digitale

1) Alfabetizzazione informatica e cultura digitale 2) Next Generation Classrooms e didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola che si prende cura

Prevenire forme di disagio preadolescenziale attraverso lo sviluppo delle abilità di caring e di gestione del gruppo classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scuola competente



Didattica per competenze, con particolare riferimento alla lettura e comprensione dei testi matematici e narrativi e alle competenze logico-argomentative e matematiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Piano di formazione del personale ATA

Scuola sicura

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	personale ATA tutto
-------------	---------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Scuola competente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e Assistenti Amministrativi
-------------	----------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	MIUR, Associazioni di categoria, Ambito
---------------------------	---